

10 settembre '97

Buongiorno sera!

Quello che vi accingete a leggere è uno dei primi tre episodi della serie "Videobusters", ovvero "La storia dei Videogiochi". Non voglio svelarvi nulla del racconto, tranne che il protagonista principale è stato ispirato proprio dal "padre dei videogiochi". Nella migliore tradizione dell'Uomo Mosca, l'altro mio racconto che avevo spedito a T.G.M. e che trovate sul Cd Numero 25 di aprile '97, questo racconto è una sorta di incrocio fra un fumetto giapponese ed un delirio letterario, ed è il frutto dello scleramento post-maturità, di un trasloco e di un mio vecchio progetto (se non mi sbaglio, il primo Videobusters l'avevo abbozzato quando avevo ancora l'Amiga 3.000), il tutto condito da una dose abbondante di in-sanità mentale. Spero che vi faccia piacere leggere questo racconto, come ha fatto a me piacere scriverlo.

Scusate questa lettera troppo scema, ma ho dei buoni motivi: A) fa caldo nonostante siamo a settembre (alla faccia! Ad agosto si gelava per il freddo!), B) sono reduce da una sessione prolungata al QOOLE (Un potente editor di livelli per Quake), C) fra due minuti c'è The Slayers su Italia Uno (un cartone troppo divertente che vi consiglio di vedere, soprattutto se giocate a Dungeons And Dragons o ai G.D.R... Lo trasmettono alle 16.55 ed il titolo in Italiano... mi rifiuto di scriverlo, faccio prima a concludere la lettera). D) Mio padre ha messo su un disco che produce un baccano infernale (e lui la chiama musica!).

Ed ora... la parte legale della lettera. (It sucks but it has to be put in!)

Fate quello che volete di questo racconto purché la distribuzione sia gratuita, sia stampato su supporto cartaceo SOLO per uso personale e non messo in raccolte, libri o riviste, ed il racconto non venga in qualche modo alterato oppure attribuito ad altri che non a Davide Inghima. Do il diritto a "The Games Machine" di pubblicarlo e basta, stop, finito. Tanto io avrò infranto così tanti di quei Copyright che accampare altri diritti, oltre la paternità di questo racconto e dei personaggi e luoghi da me inventati, equivale al suicidio.

Benissimo! Ora vi lascio, anche perché lo sclero avanza ed il Freezer è già pieno. Voglio solo ricordarvi di scrivermi... (per favore, mandatemi le vostre impressioni sul racconto!) di mettervi il maglioncino quando fa freddo, e di stare attenti a non ammalarvi di Quakite acuta. (Brutta malattia.)

Saluto inoltre Debby Garetto, Barbara De Min, Vera Gentinetta (Does Anybody Here Remember Vera Lynn?), Stefano Ferrari ed Andrea Giusti, fra la gente che conosco, e poi tutta la redazione di T.G.M. che non conosco (un giorno mi invitate, vero?). Mando anche 100.000 lire a tutti quelli che mi hanno scritto per congratularsi con me dell'"Uomo Mosca", ma solo fino a ieri.

CIAO!

Davide "Gatto Feroce" Inghima  
V. Bruna 53  
10070 S.Francesco al Campo (TO)  
Tel:011/9276088